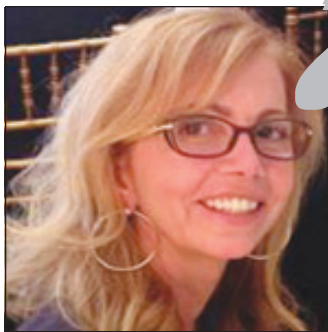


2 AGOSTO 2015



DAL PARLAMENTO

Ratifica di quattro trattati relativi all'Est europeo e alla Corea, di cui uno - di carattere accademico - stipulato con la Russia. Ce ne sarà uno anche con gli USA?

L'Italia si fa "mondiale"

di Giuseppe Greco

GIOVEDÌ, l'on. Fucsia FitzGerald Nissoli (nella foto) è intervenuta, nell'Aula di Montecitorio, per annunciare il voto favorevole del suo Gruppo parlamentare a quattro disegni di legge di ratifica di trattati internazionali. Si tratta di due Accordi di associazione tra l'Unione europea e la Moldova e tra l'Unione europea e la Georgia, di un accordo di libero scambio con la Corea e di un Accordo tra l'Italia e la Russia sul reciproco riconoscimento dei titoli di studio.

L'on. Nissoli, sottolineando che gli Accordi di associazione dell'Ue sono parte della politica europea di vicinato attuata attraverso il Partenariato orientale, ha evidenziato che quello con la Moldova prevedendo "l'eliminazione di dazi sulle importazioni e le esportazioni dell'Ue", fa salvo "alcuni settori sensibili, come quello agricolo, venendo incontro alle necessità soprattutto italiane di salvaguardare i prodotti tipici, espressione della nostra cultura e della nostra storia sociale". Mentre sul piano politico internazionale, ha sottolineato "il fatto che l'Accordo di associazione contribuisce a sviluppare comuni politiche di sicurezza, dando un contributo positivo alla stabilizzazione della regione anche attraverso l'impegno comune nel ricercare piste praticabili che portano alla soluzione della questione della Transnistria, un pomo della discordia che implica anche la necessità di tener presente il ruolo della Russia nella regione e la necessità di una

distensione dei rapporti politici". Per quanto riguarda l'Accordo di associazione tra Ue e Georgia, simile all'altro negli obiettivi di ammodernare l'economia del Paese interlocutore dell'Ue secondo regole compatibili con la governance economica europea, la deputata eletta all'estero ha annunciato il voto positivo del suo Gruppo "all'insegna della diffusione dei valori che animano lo spirito europeo e per l'implementazione di una economia di mercato sostenibile anche all'interno degli ordinamenti dei Paesi con i quali intratteniamo come Italia e come Unione europea fruttuosi rapporti culturali ed economici".

Poi, sulla ratifica dell'Accordo di libero scambio tra l'Unione europea e i suoi Stati membri e la Repubblica di Corea, l'on. Nissoli ha sottolineato che tale Accordo è "il più ampio accordo di questo tipo mai negoziato dall'Unione europea con uno Stato terzo in termini di ambiti e di volume complessivo degli scambi", precisando che "la natura dell'Accordo è quella di un accordo misto tra Unione europea da una parte e Stati membri dall'altra per le materie che non sono di competenza esclusiva dell'Unione" e che "l'Accordo si inserisce in una fitta rete di rapporti commerciali con la Corea del Sud, conforme alla strategia "Global Europe" volta all'accrescimento della competitività globale delle imprese europee". Infine, l'on. Nissoli ha annunciato il voto favorevole del suo Gruppo parlamentare sottolineando che si tratta di "un Accordo importante anche per gli aspetti sociali ed ambientali che in esso contenuti nella prospettiva dell'effettiva realizzazione di uno

sviluppo che sia sostenibile. L'Italia - ha concluso la parlamentare - è l'unico Paese a non aver ancora ratificato questo Accordo, di estrema importanza sullo scenario del commercio globale. Un ritardo non accettabile".

Infine, per quanto concerne l'Accordo sul reciproco riconoscimento dei titoli di studio rilasciati nella Repubblica italiana e nella Federazione russa, l'on. FitzGerald Nissoli ha sottolineato che esso "colma una lacuna importante visto che nell'anno accademico 2012-2013 sono stati stipulati ben 423 accordi tra università italiane e russe, mentre gli studenti russi in Italia erano circa 1500".

"Si tratta - ha detto la deputata - di un Accordo che potremmo definire atteso e che ha un forte valore simbolico nella misura in cui la cultura e l'incontro con l'altro può aiutare a superare le difficoltà che attualmente si registrano sul piano geopolitico. Le università sono chiamate ad agire su un piano globale in un contesto dove la formazione e la ricerca superano i confini nazionali e questo provvedimento va nella direzione di favorire l'internazionalizzazione del nostro sistema universitario ed essere al passo con i tempi correnti ed i processi di globalizzazione in atto che vanno, comunque, governati. Inoltre, se consideriamo che vi è una richiesta rilevante di apprendimento dell'italiano anche in Russia, l'Accordo in questione favorirà una maggiore diffusione della lingua italiana ad un costo veramente irrisorio di circa 1500 euro per le casse dello Stato, e cioè la copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del provvedimento. Infatti, si dovrà

creare una Commissione mista per l'implementazione di tale Accordo". Inoltre l'on. Nissoli ha ricordato "come negli ultimi anni, sono stati attivati in varie università italiane, tra cui quelle di Roma, Milano e Torino, dei corsi di laurea a doppio titolo, italiano e russo: queste iniziative, in progressiva lievitazione, testimoniano la tendenza dei tempi, che vediamo celebrata in questo Accordo". Infine ha annunciato il voto positivo del suo Gruppo parlamentare rimarcando che "ci troviamo veramente di fronte ad un Accordo del genere win-win in cui l'Italia si proietta verso l'obiettivo dell'incremento del tasso di internazionalizzazione del sistema universitario nel suo complesso, con una capacità aumentata di attrazione di studenti ed una ricaduta rilevante nella promozione linguistica".

Una speciale "conclusione" per i nostri lettori. Ad America Oggi, l'on. FitzGerald Nissoli dice che le piacerebbe che "lo stesso accordo che l'Italia ha firmato con la Russia, sul riconoscimento dei titoli di studio, si potesse siglare anche con gli Stati Uniti d'America. Sono due Paesi contraddistinti da un forte interscambio culturale ed accademico ed il reciproco riconoscimento dei titoli di studio suggellerebbe l'aspirazione di tanti".

[Fucsia FitzGerald Nissoli è deputata al Parlamento italiano eletta in Nord e Centro America (sito: angelaufucianissoli.us fucsiausa1@gmail.com)]

Esenzione IMU: autocertificazione dello stato di pensionamento

CARILETTORI, nei giorni scorsi abbiamo dato la notizia che l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani), con una sua nota indirizzata a tutti i comuni d'Italia, aveva dato disposizioni affinché ai fini della dimostrazione dello stato di pensionato e della relativa documentazione da esibire presso gli uffici preposti delle amministrazioni comunali per ottenere l'esenzione dal pagamento dell'IMU, ai residenti all'estero fosse concessa la possibilità di attestare tale stato di pensionamento avvalendosi di una dichiarazione sostitutiva di certificazione. Giova precisare per una corretta informazione che è l'articolo 46 del Testo unico sulla documentazione amministrativa (D.P.R. 445/2000) che disciplina l'utilizzo delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni.

L'articolo stabilisce che sono comprovati con dichiarazioni sottoscritte (firmate) dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni tutta una serie di stati, qualità personali e fatti, tra i quali la qualità di pensionato e la categoria di pensione.

L'articolo 48 dello stesso testo Unico stabilisce che le singole amministrazioni (nel caso dell'esenzione dall'IMU sono i comuni) predispongono i moduli necessari per la redazione delle dichiarazioni sostitutive che gli interessati hanno la facoltà di utilizzare.

In tali moduli le amministrazioni inseriscono il richiamo alle sanzioni penali previste dalla legge per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ed altre informative.

Le autocertificazioni sono validamente presentate alla pubblica amministrazione quando: sono firmate davanti al dipendente addetto, o sono firmate e inviate per fax o per posta con la fotocopia del documento d'identità della persona che l'ha firmata, o sono firmate, scannerizzate e inviate per posta elettronica con la copia del documento di identità della persona che l'ha firmata, o sono sottoscritte con firma digitale e inviate via Pec o posta elettronica

ordinaria, o inviate per via telematica quando la persona che l'ha firmata è identificata con la carta di identità elettronica e la carta dei servizi.

Per agevolare i nostri connazionali nel reperimento del modulo da utilizzare, alleghiamo qui di seguito un modulo standard ricordando che le dichiarazioni sostitutive sono esenti da autentica della firma ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000; sono esenti da imposte di bollo ai sensi dell'art. 37, commi 1 e 2, del DPR n. 445/2000; la mancata accettazione da parte di un Funzionario Pubblico delle dichiarazioni sostitutive costituisce "Violazione dei doveri di ufficio" ai sensi dell'art. 74 del DPR n. 445/2000; le amministrazioni comunali sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui insorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive stesse (il dichiarante, oltre ad essere soggetto alle sanzioni penali previste, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, art. 75 del DPR n. 445/2000).

Nella dichiarazione sostitutiva, il cui modulo alleghiamo qui di seguito, oltre a tutti i dati richiesti, va indicato con chiarezza il proprio stato di pensionato (es. "Si dichiara di essere titolare dall'anno di pensione n°..... erogata dall'Ente previdenziale").

Ricordiamo che l'IFEL (Fondazione ANCI) con una nota del 15 luglio 2015 ha dato disposizioni a tutti i comuni italiani di accettare l'autocertificazione in materia di esenzione IMU stabilita dalla Risoluzione n. 6 del MEF del 26 giugno 2015.

Deputati PD Estero: Marco Fedi, Fabio Porta, Laura Garavini, Gianni Farina, Alessio Tacconi, Francesca La Marca

Per ogni ulteriore informazione, si consiglia di consultare il sito web del proprio Comune.

Il facsimile del modello di Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà

AUTOCERTIFICAZIONE PENSIONATI ESTERO.doc

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Da produrre agli organi della Pubblica Amministrazione o ai gestori di pubblici servizi

Il/la sottoscritto/a _____ (cognome) _____ (nome)
nato/a a _____ (comune di nascita; se nato/a all'estero, specificare lo stato) _____ il _____ (prov.)
residente a _____ (comune di residenza) _____ (prov.)
in _____ (indirizzo) _____ n. _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000

DICHIARA

Ai fini dell'applicazione dell'IMU e della TASI di trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 9 bis del D.L. 28/03/2014 n. 47, convertito con modificazioni dalla Legge 23/05/2014 n. 80 in quanto risulta essere pensionato nel proprio paese di residenza (_____).

A tal proposito, si dichiara, inoltre, che l'abitazione per la quale si chiede il beneficio, ubicata in via _____, numero civico _____, in catasto distinta al Foglio _____, particella _____ subalterno/i _____, è utilizzata dal sottoscritto e non è locata.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Luogo e data _____ Il / La Dichiarante _____

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia fotostatica, non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

Informativa ai sensi dell'art. 10 della legge 675/1996:
I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.